

flash

## RALLY

La Parigi-Dakar pronta a sbarcare in Africa

Partita la Parigi-Dakar, la seconda tappa del rally (ieri) è stata in realtà solo un lungo trasferimento: 920 chilometri (nemmeno uno di speciale) da Barcellona e Grenada, quasi tutti da percorrere in autostrada. I piloti sono partiti a metà mattina e sono arrivati in serata, accompagnati da una giornata di sole, prima le moto, poi le macchine, infine i camion. Nel gruppo anche i francesi Cyril Ribas e Georges Marques con la loro «Due Cavalli» Citroen (nella foto).



## PREMIER LEAGUE

Il Chelsea batte il Liverpool Arbitraggio duramente contestato

Il Chelsea vince ancora, ma l'arbitraggio fa discutere: a Liverpool, i blues si sono imposti per 1-0, ma l'arbitro ha sorvolato su un netto fallo di mano in area della difesa ospite. Il Chelsea mantiene 5 punti di vantaggio sull'Arsenal, vittorioso per 3-1 sul Charlton. I risultati: Aston Villa-Blackburn 1-0; Fulham-Crystal Palace 3-1; Manchester City-Southampton 2-1; Newcastle-Birmingham 2-1; Portsmouth-Norwich 1-1; Tottenham-Everton 5-2; Middlesbrough-Manchester Utd 0-2

## IRAQ

Si è dimesso il ct Adnan Hamd «Ho paura, non sono al sicuro»

Il ct dell'Iraq, Adnan Hamd, ha rimesso l'incarico perché non si sente più al sicuro. Il tecnico ha gettato la spugna dopo aver saputo per telefono che la sua casa era stata distrutta. «Speravo di poter continuare, ma in Iraq - ha spiegato - ci sono tanti problemi per quanto riguarda la sicurezza». Sotto la guida di Hamd, proclamato tecnico asiatico dell'anno, l'Iraq era approdato ai quarti della Coppa regionale mentre nel torneo olimpico fu sconfitto per 1-0 dagli azzurri nella finale per il terzo posto.

## LUTTO NEL BASKET

Muore Enzo Grandi storico preparatore della Virtus

È morto Enzo Grandi, storico preparatore atletico della Virtus pallacanestro. Aveva 67 anni. Grandi era stato tecnico di atletica e arbitro di baseball, ma aveva poi legato la sua carriera soprattutto al basket, anche se con parentesi nel calcio. Fu infatti nello staff del Bologna di Radice, poi del Milan (sempre con Radice). Nel 1983 entrò nella Virtus e vi rimase per 10 anni. Nel 1993 Messina lo portò in Nazionale e a fine anni '90 seguì ancora Messina nel ritorno (con scudetto e Coppa Italia) alla guida della Virtus.

Massimo Franchi

Comanda la Puglia, comanda Conversano. Il dominio del sud nella pallamano italiana non è una novità, con i tanti scudetti vinti dall'Ortigia Siracusa negli anni ottanta, ma il regno del paese in provincia di Bari sta diventando una dinastia. Due scudetti di fila, una coppa Italia e tutta l'intenzione di continuare a vincere anche senza i soldi del signor Papillon, imprenditore di successo che ha lasciato la società dopo il primo scudetto vinto con una squadra principesca guidata dall'allenatore campione del mondo, il croato Lino Cervar (ex della Nazionale italiana) che quest'anno ad Atene si è laureato anche campione olimpico.

Sembrava la fine, niente soldi, la prospettiva di fare una squadra da metà classifica. Fu invece un nuovo inizio con tante soddisfazioni. Guidati sempre dall'asse portante della Nazionale (Tarafino e Fusina, sottratti a Trieste) si sono ripetuti nel 2004 battendo in finale Merano.

Il nuovo anno ha portato in dono l'altro bomber azzurro Marcello Montalto, ex Bologna, e una squadra all'altezza del desiderio di riconfermarsi. Molti e agguerriti sono i pretendenti ad appropriarsi del trono, scalzando i pugliesi. Da un rinnovato Trieste, a Merano, a Rubiera (provincia di Modena e terra natia del maratoneta olimpico Baldini).

Se mancassero stimoli quest'anno c'è anche quello di poter scrivere il proprio nome per l'ultima volta, prima della «rivoluzione» dei campionati. Dal prossimo anno infatti si cambia con l'avvento del campionato «Elite» a sole otto squadre. «Il nuovo campionato - spiega Francesco Purromuto, presidente della Federazione e primo fautore del cambiamento - sarà la vetrina del nostro movimento con squadre di alto livello che aumenteranno lo spettacolo e permetterà alla pallamano italiana di fare un salto di qualità».

Una strada già intrapresa da altri sport (come il rugby con il Super 10) che garantisce un campionato di qualità, meno protratto nel tempo, lasciando spazio alla Nazionale e la possibilità di far giocare i giovani italiani nelle serie minori, ora «intasate»

“ Qui i club del sud vincono sempre e garantiscono la qualità. Ma è in arrivo una rivoluzione che permetterà la valorizzazione di tutto il movimento, l'arrivo di stranieri di valore e nuovi sponsor



“ Dal prossimo anno partirà il torneo «Elite» a sole otto squadre. Un'organizzazione, simile a quella del rugby, studiata per aumentare l'appeal. Anche nel femminile segnali di grande vitalità. E il pubblico cresce



Un'immagine di una partita internazionale di pallamano. In alto il torneo olimpico femminile

## Pianeta pallamano Dove domina il Mezzogiorno

### il punto

#### Nazionali in campo nella pausa Le Olimpiadi il sogno azzurro

Portare la pallamano italiana alle Olimpiadi. L'obiettivo è ambizioso visto che le squadre nazionali non sono mai riuscite a partecipare ai Giochi e i posti a disposizione del continente europeo sono pochi rispetto al numero e allo strapotere delle nazioni dove l'handball è nato ed ha radici fortissime. Il 2004 ha mostrato però segnali positivi. In campo maschile, la Nazionale guidata dal recordman di maglie azzurre Settimio Massotti ha sfiorato la qualificazione ai Mondiali, perdendo lo spareggio con la forte Islanda, mentre in campo femminile l'Italia si è aggiudicata il Challenge Trophy, competizione internazionale di prestigio. «La federazione - dice il presidente Francesco Purromuto - ha chiuso un quadriennio di riorganizzazione e ora stiamo facendo partire il progetto Olimpiadi. Sappiamo che qualificarci per Pechino non sarà facile, ma se non sarà nel 2008 ci riproveremo ancora più convinti per il 2012 perché partecipare ai Giochi è l'unico modo per far decollare la pallamano in Italia». Alle porte per la Nazionale ci sono le qualificazioni europee contro Cipro, Bielorussia ed Ungheria.

m.f.

#### Da marzo riparte la caccia ai campioni d'Italia di Conversano

Partirà a marzo, dopo la pausa riservata alla Nazionale, la seconda fase del campionato di serie A1 maschile, quella che prevede adesso due gironi a sei squadre: il primo che incoronerà i campioni d'Italia e il secondo che deciderà invece quali squadre scenderanno nella categoria inferiore. Dai due gironi iniziali a sei squadre si sono qualificate (nell'ordi-

ne uscito delle due classifiche classifica) Trieste, Consersano, Bressanone o Bologna (dipenderà dall'esito del recupero tra Bologna e Trieste) da una parte, Merano, Rubiera e Prato dall'altra. Saranno queste sei squadre a giocarsi il titolo tricolore 2005 con un esito difficilissimo da prevedere, come mai era capitato negli ultimi anni.

da stranieri di basso livello. La nuova struttura del campionato permetterà poi una migliore copertura mediatica e l'arrivo di nuovi sponsor. Le regole sugli stranieri saranno modificate garantendo alle squadre italiane di farsi valere nelle coppe europee, finora dominate dai colossi del nord ed est Europa (paesi culla dell'handball) e solo negli ultimi anni anche dalle squadre spagnole e francesi.

Un'anticipazione ci sarà già da marzo quando partirà il girone scudetto a sei. Dai due gironi a sei squadre si sono qualificate (in rigoroso ordine di classifica) Trieste, Consersano, Bressanone o Bologna (dipenderà dall'esito del recupero tra Bologna e Trieste) da una parte, Merano, Rubiera e Prato dall'altra. Saranno loro a giocarsi lo scudetto 2005 con un esito difficilissimo da prevedere, come mai era capitato negli ultimi anni.

Anche in campo femminile è il sud a dominare. Alla fine del girone d'andata in testa ci sono le campionesse uscenti di Salerno (28 punti) rincorse a quattro lunghezze di distanza da Sassari.

Il campionato femminile non ha in programma il grande salto che farà il maschile, ma il fatto che non ci sia una squadra

dominatrice e che lo scudetto si sposti di anno in anno fra nord e sud testimonia la vitalità del movimento.

Quasi tutte le regioni italiane hanno almeno una squadra in prima serie e a livello giovanile le cose stanno lentamente migliorando. Anche qui mancano le grandi città, ma soprattutto a livello scolastico la pallamano le sta pian piano conquistando.

Per ricevere le notizie de l'Unità sul tuo telefonino, manda un SMS al 482501 e scrivi: unita si sarai aggiornato in tempo reale sui fatti più importanti della giornata  
**Ora anche per i clienti Vodafone!**

per disattivare, manda un SMS al 482501 e scrivi unita no  
info su operatori e costi SMS (max 16 cent) su [www.unita.it](http://www.unita.it)